

notizie e cronache associative

Avanti siam ribelli - 60 anni dopo

L'8 settembre è stato celebrato nelle Valli di Lanzo con cerimonie particolarmente toccanti, organizzate dal Comitato ANPI di zona d'intesa con i comuni di Mezzenile, Pessinetto, e Traves, con il patrocinio della regione Piemonte, provincia di Torino e comunità montana Valli di Lanzo.

A **Traves** il 6 settembre, con la morte nel cuore per l'improvvisa scomparsa del Presidente della locale sezione ANPI, Italo Olivetti, si è tenuto un convegno, fortemente voluto dallo stesso Presidente, sul tema *La Resistenza oggi come ieri: validità e insegnamento di un ideale*. Molto apprezzata la mostra *Da balilla a partigiano*, ideata e curata dall'Associazione Canavesana per i valori della Resistenza. L'esposizione, con l'ausilio di fotografie, materiali di propaganda e brani del diario dei protagonisti, ha delineato il percorso di un giovane partigiano, educato alla disciplina del fascio, sino alla scelta delle bande.

Il convegno ha visto la partecipazione di Osvaldo Cagliero, segretario di zona; Gino Cattaneo, Presidente regionale dell'ANPI; Leonardo Cianci, Presidente di zona; Mauro Marucco, Presidente della Comunità montana; Aldo Giardino, comandante partigiano della 46ª brigata Garibaldi; Carlo Mastri, Presidente del comitato del Col del Lys.

Nella sua relazione introduttiva Franco Francavilla, storico e membro dell'Istituto piemontese per la Storia della Resistenza, ha citato «la lotta con le armi e senza le armi» ricordando l'indispensabile contributo della popolazione tutta al movimento partigiano, prova dell'esistenza di un'altra Italia che si opponeva al totalitarismo. Con un monito, per i giorni nostri: la legge del tempo attenua il ricordo di quegli avvenimenti e crea le premesse per revisionismi che distorcono la verità storica.

Elisabetta Massera, dell'Associazione Canavesana, storica ed esperta di internamento e deportazione, ha ricordato gli IMI, i militari italiani internati nei lager dopo l'armistizio e gli operai italiani in Germania, che i tedeschi trasformarono in lavoratori coatti, utilizzandoli per la produzione bellica. Particolare attenzione è stata riservata al dramma degli ebrei.

L'intervento di Franco Brunetta è stato incentrato sulla formazione delle prime bande di partigiani, *i ribelli*, e sulla nascita del movimento partigiano nella zona delle Valli di Lanzo e di Corio: lo sbandamento dell'8 settembre, la formazione dei nuclei, i primi colpi per procurarsi armi, la solidarietà popolare, la lenta crescita sul pia-

no della cultura democratica dei *primi uomini liberi* della nostra zona.

Pio Bigo ha commosso tutti i presenti con i suoi racconti di vita vissuta, dai suoi momenti di partigiano in Val di Viù, dove fu catturato e portato nei lager di mezza Europa, da Mauthausen ad Auschwitz, a Buchenwald, in tutto ben sette!

La chiusura è stata affidata al Presidente dell'ANPI regionale Gino Cattaneo.

Le relazioni del convegno saranno raccolte in un opuscolo che uscirà nella prossima primavera.

Il secondo atto delle celebrazioni del 60° anniversario si è tenuto a **Mezzenile**, nella piazzetta dedicata al comandante Vincenzo Geninatti Neni, *Cent*, M.A. al V.M., caduto in un agguato a Pessinetto nell'agosto del 1944.

Alla presenza delle sorelle di *Cent*, Emilia e Caterina, il segretario di zona Osvaldo Cagliero ha presentato la manifestazione, sul tema *Avanti siam ribelli, 60 anni dopo* (richiamo al libro delle sorelle Dede e Ceci Chiesa, dato alle stampe nell'immediato dopoguerra, sui partigiani della zona).

La cerimonia, dopo la benedizione della lapide, è proseguita con il saluto del Presidente ANPI di zona, Leonardo Cianci, che ha voluto ricordare "l'illusione data dall'armistizio", lo sfascio dell'esercito, l'8 settembre come data storica dell'inizio della Liberazione; al suo pensiero si è unito anche il Presidente della Comunità Montana Valli di Lanzo, Mauro Marucco.

Un corteo - preceduto dal Corpo musicale di Pessinetto e dai gonfaloni dei comuni - ha raggiunto **Sabbione**, dove in quei lontani giorni sorse il primo distaccamento organizzato di *ribelli*.

Un corteo - preceduto dal Corpo musicale di Pessinetto e dai gonfaloni dei comuni - ha raggiunto **Sabbione**, dove in quei lontani giorni sorse il primo distaccamento organizzato di *ribelli*.

Cagliero, avvalendosi della presenza di Mercedes Bresso, Presidente della provincia di Torino, ha premiato gli insegnanti delle scuole che hanno partecipato al concorso sulla Resistenza.

Un omaggio particolare alla figura del Presidente Olivetti è stato reso dal sindaco di Mezzenile, Roberto Grappolo. Il segretario di zona ha letto il comunicato redatto dal Comitato nazionale dell'ANPI e dell'ANED, in cui si respingono «con sdegno» le affermazioni assolute di Berlusconi sul duce e sul fascismo. A questo «madornale errore storico e politico» si è ricollegata anche la Bresso, che ha lamentato la diffusione di una cultura sbagliata, attraverso la quale persone che hanno determinato la nostra formazione morale vengono cancellate dalla storia.

Durante la manifestazione è stato allestito un punto posta con uno speciale annullo filatelico dedicato all'avvenimento.



Il Castello di Mezzenile.



Le Lunelle di Traves.



L'annullo postale.